



**ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE STATALE
“ETTORE MAJORANA”
BRINDISI**

ESAME DI STATO CONCLUSIVO

DEL CORSO DI STUDI



**DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE
INDIRIZZO CHIMICA INDUSTRIALE
V AK
a.s. 2009 - 2010**



**ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE STATALE
"ETTORE MAJORANA" – 72100 BRINDISI**

Via Montebello,11 – Tel. 0831 587953 - Fax 0831 587954
CF: 80002180745 - CM: BRTF030009
BRTF030009@istruzione.it // www.majoranabrindisi.it

**ESAMI DI STATO
conclusivi dei corsi di studio di istruzione secondaria superiore
(L. 429/97 – D.P.R. 323/98)**

**DOCUMENTO PREDISPOSTO DAL CONSIGLIO DELLA CLASSE V SEZ. AK INDIRIZZO
CHIMICO (NUOVI PROGRAMMI)
ANNO SCOLASTICO 2009 -2010**

Contenuti

1. Docenti della classe
2. Situazione in ingresso della classe
3. Attività di approfondimento
4. Criteri di valutazione
5. Informativa generale sulla programmazione della terza prova (con allegati)
6. Attività integrative ed extracurricolari
7. Modalità di valutazione degli apprendimenti
8. Profilo della classe
9. Criteri per l'attribuzione del credito scolastico
10. Tavole consuntive analitiche relative alle seguenti discipline:
 - Lingua e lettere italiane
 - Storia
 - Inglese
 - Economia industriale con elementi di diritto
 - Matematica
 - Chimica fisica e laboratorio
 - Chimica organica, bio-organica delle fermentazioni e laboratorio
 - Analisi chimica, elaborazione dati e laboratorio
 - Tecnologie chimiche industriali, orincipi autom. e org. ind.
 - Educazione fisica
 - Religione

Allegati:

- n. 2 simulazioni III Prova Scritta Esami di Stato;
- n. 1 scheda di misurazione e valutazione della prima prova scritta;
- n. 1 scheda di misurazione e valutazione della seconda prova scritta;
- n. 1 scheda di misurazione e valutazione del colloquio.-

Brindisi, lì 13/05/2010

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Prof. Salvatore GIULIANO

1. DOCENTI DELLA CLASSE V SEZ. AK CHIMICO

Materie	Docenti
Lingua e Lettere Italiane	IGNONE Marcello
Storia	IGNONE Marcello
Lingua straniera (Inglese)	DE BLASI Antonio
Economia ind.le con elementi di diritto	VIOLA Brigida Teresa
Matematica	PISANELLI Daniela
Analisi Chimica, elaborazione dati e lab.	MONTI Cosimo LAGALLA Enzo Tiziano
Chimica Fisica e lab.	MONTI Cosimo
Chimica Organica, bio-org., delle ferm. e lab.	VINJAU Beatrice COLUCCIA Maria Teresa
Tecn. Chim. Ind., principi autom. e org. ind.	SERIO Maria Rosaria LAGALLA Enzo Tiziano
Educazione fisica	ATTORRE Mario
Religione	D'AMATO Venanzio

2. SITUAZIONE IN INGRESSO DELLA CLASSE

RISULTATI DELLO SCRUTINIO FINALE DELLA CLASSE IV SEZ. AK – CHIMICO

Allo scrutinio finale i 20 studenti della classe sono risultati promossi con le valutazioni di seguito riportate (media complessiva: 6,82)

MATERIE	Valutazione 6		Valutazione 7	Valutazione 8	Valutazione 9	Valutazione 10
	Con debito	Senza debito				
Lingua e lettere italiane	-	14	4	1	2	-
Storia	-	5	9	4	1	-
Inglese	1	14	1	1	2	1
Matematica	9	9	1	-	1	-
Economia ind.le con elementi di diritto	-	7	3	2	4	2
Chimica fisica e lab.	-	9	7	1	3	-
Chimica organ., bio-org delle ferm. e lab.	1	8	6	-	1	4
Analisi chimica, elaborazione dati e lab.	-	8	6	3	3	-
Tecn. Chim. Ind. prin. aut. e org. ind.	2	13	1	3	1	-
Educazione fisica	-	1	8	8	3	-
Religione	-	8	7	5	-	

3. ATTIVITÀ DI APPROFONDIMENTO

MATERIE	MODALITÀ	STUDENTI DESTINATARI
Italiano - Storia	Laboratorio pomeridiano	Tutta la classe

4. CRITERI DI VALUTAZIONE

LIVELLI	VOTI in 10'	VOTI in 15'	GIUDIZI
Totalmente negativo	1- 2/10	1- 4/15	- Totale mancanza di conoscenze e di abilità applicative - Totale disorganizzazione nel lavoro ed in laboratorio - Inesistente partecipazione ed interesse alle attività didattiche - Assoluta povertà degli strumenti comunicativi - Incapacità ad utilizzare gli ausili didattici
Del tutto insufficiente	3/10	5/15	- Gravissime lacune nelle conoscenze e nelle abilità applicative - Gravissima disorganizzazione nel lavoro ed in laboratorio - Scarsissima partecipazione ed interesse alle attività didattiche - Gravissime lacune negli strumenti comunicativi - Gravissima difficoltà ad utilizzare gli ausili didattici
Gravemente insufficiente	4/10	6/15	Gravi lacune nelle conoscenze e nelle abilità applicative Grave disorganizzazione nel lavoro ed in laboratorio Scarsa partecipazione ed interesse alle attività didattiche Gravi lacune negli strumenti comunicativi Gravi difficoltà ad utilizzare gli ausili didattici
Insufficiente	5/10	8/15	Conoscenze frammentarie ed abilità applicative modeste Mediocre organizzazione nel lavoro ed in laboratorio Modesta partecipazione ed interesse alle attività didattiche Strumenti comunicativi non sempre appropriati Difficoltà nell'utilizzo degli ausili didattici
Sufficiente	6/10	10/15	- Conoscenze essenziali e sufficienti abilità applicative - Sufficiente organizzazione nel lavoro ed in laboratorio - Normale partecipazione ed interesse alle attività didattiche - Strumenti comunicativi accettabili - Corretto utilizzo degli ausili didattici
Discreto	7/10	11/15	- Conoscenze assimilate ed adeguate abilità applicative - Adeguate capacità di organizzazione nel lavoro ed in laboratorio - Attiva partecipazione ed interesse alle attività didattiche - Strumenti comunicativi appropriati - Autonomo utilizzo degli ausili didattici
Buono	8/10	12/15	- Padronanza delle conoscenze e piena acquisizione delle abilità applicative - Buona organizzazione nel lavoro ed in laboratorio - Responsabile ed attiva partecipazione ed interesse alle attività didattiche - Buon controllo degli strumenti comunicativi - Buona autonomia nell'utilizzo degli ausili didattici
Ottimo	9/10	14/15	- Conoscenze ampie ed approfondite, piena e creativa acquisizione delle abilità applicative - Ottima e precisa organizzazione nel lavoro ed in laboratorio - Costruttiva e responsabile partecipazione ed interesse alle attività didattiche - Ricchezza degli strumenti comunicativi - Ottima padronanza nell'utilizzo degli ausili didattici
Eccellente	10/10	15/15	- Conoscenze complete, ricche ed autonome; piena, profonda e critica acquisizione delle abilità applicative

			<ul style="list-style-type: none"> - Eccellente e pienamente autonoma organizzazione nel lavoro ed in laboratorio - Partecipazione ed interesse di eccellente livello, con contributi ed iniziative di supporto per il gruppo classe - Efficaci, originali ed eccellenti strumenti comunicativi - Sicura e piena padronanza nell'utilizzo degli ausili didattici.
--	--	--	---

4 bis. Le schede di misurazione e valutazione della prima e della seconda prova scritta e del colloquio sono allegate al presente documento.

5. INFORMATIVA GENERALE SULLA PROGRAMMAZIONE DELLA TERZA PROVA (con allegati)

Sono state progettate e realizzate due simulazioni della III prova scritta su 5 discipline, interessando però 7 discipline. Il Consiglio di Classe, all'unanimità, ha scelto di effettuare una prova secondo la tipologia mista B e C (quesiti a risposta aperta e a scelta multipla) ed una secondo la tipologia B (risposta a scelta multipla). Le prove hanno compreso tutte le discipline presenti all'esame, ma non presenti nelle prime due prove scritte. Le discipline coinvolte nella prima simulazione sono state: storia, diritto, analisi chimica, inglese, matematica; le discipline coinvolte nella seconda : matematica, inglese, chimica fisica, analisi chimica e storia.

N.ro prove	Materie aggregate	Tema
1 (All. A) 08/04/2010	Analisi Chimica Matematica Diritto Inglese Storia	Argomenti svolti nella prima parte dell'anno scolastico
2 (All. B) 15/05/2010	Chimica Fisica Diritto Inglese Matematica Storia	Argomenti svolti nella seconda parte dell'anno scolastico

5 bis. INFORMATIVA GENERALE SULLA PREPARAZIONE AL COLLOQUIO

Entro i primi giorni di giugno sarà effettuata una simulazione di colloquio pluridisciplinare.

6. ATTIVITÀ INTEGRATIVE ED EXTRACURRICOLARI:

1. Olimpiadi della Chimica (alunni coinvolti: Sergi; Bartolomeo.);
2. Orientamento scuole medie (alunni: Bufano; Schena; Malvindi; Aloisio; Sardella);
3. Progetto ALTERNANZA (Scuola-Lavoro) più Convegno (alunni: tutta la classe)
4. Incontro sull'evoluzionismo (alunni: tutta la classe);
5. Incontro sicurezza sul lavoro (alunni: tutta la classe);
6. Progetto "nonsolochimici" (alunni: Melcore; Sergi; Palma; Aloisio);
7. Premiazione presso Camera Commercio di Milano: alunna con miglior profitto delle quinte classi (Sergi Tiziana)
8. AVIS (alunni: De Nicola; Contessa; Isidoro; D'Abatamatteo).
9. RIESCI (alunni: Bufano; Aloisio; Palma; Bartolomeo; Sergi; Gianfrate);
10. BANCA TRA I BANCHI (alunni: tutta la classe);

7. MODALITÀ DI VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

Numero di verifiche sommative effettuate complessivamente nell'arco dell'anno scolastico, utilizzando le diverse tipologie di prove.

Materia	Interrogazioni	Temi	Relazioni e prove scritto grafiche	Prove strutturate	Esercitazioni scritte e pratiche
Lingua e lettere italiane	4			4	
Storia	3			2	
Inglese	3			2	
Matematica	3				3
Economia industriale con elementi di diritto	3		1	1	
Chimica Fisica	3				
Chimica organ., bio-org. delle ferm. e lab.	2			2	
Analisi chimica, elab. dati e lab.	3			1	5
Tecn. chim. ind., principi autom. e org. ind.	4		3		5
Educazione fisica				1	10

8. PROFILO DELLA CLASSE V SEZ. A/K CHIMICO

La classe all'inizio dell'anno era composta di 21 studenti (20 provenienti dalla IVA ed uno ripetente del quinto anno) divenuti 20 in seguito al ritiro nel mese di novembre di un'allieva per motivi familiari. All'inizio del triennio la classe si presentava eterogenea nella preparazione di base e nella fisionomia del gruppo sia per la diversa provenienza degli studenti, alcuni dei quali demotivati verso l'apprendimento, che per la non adeguatezza di un efficace metodo di studio. Il comportamento non ha mai dato preoccupazioni ed è stato improntato complessivamente ad educazione e rispetto sia tra gli studenti che nel rapporto tra questi ed i docenti. Gli studenti hanno fatto gruppo senza molta difficoltà (non ci sono state incomprensioni e rivalità di un certo rilievo). Un non proficuo ed assiduo metodo di studio in alcuni, ha portato i docenti ad impegnare a fondo le loro capacità professionali per sollecitare, motivare e coordinare gli studenti, adottando strategie educative e didattiche atte a migliorare le situazioni di partenza.

Alla fine del quinquennio, la classe risulta più partecipativa verso gli obblighi e gli impegni scolastici. Nel corso degli studi l'azione didattica ha determinato un complessivo miglioramento nelle conoscenze, nel metodo e nella capacità di studio e di lavoro per la maggior parte degli allievi, e ha così permesso di raggiungere un livello medio più che sufficiente. Nel gruppo classe ci sono studenti molto propositivi, interessati e validi, con una buona preparazione e partecipazione al dialogo formativo, ma ve ne sono anche di non sempre partecipativi e particolarmente motivati, la cui preparazione, allo stato attuale, non è globalmente soddisfacente.

La maggior parte degli studenti ha acquisito capacità di:

- realizzare attività finalizzate e trasferibili all'esterno della scuola (lavoro, tempo libero, prevenzione della salute)
- orientarsi nelle tecniche di lavorazione;
- correlare i contenuti disciplinari alle relative applicazioni tecnologiche;
- partecipare in modo responsabile al lavoro di gruppo;
- partecipare ad una discussione con argomentazioni nel complesso chiare e frutto di personali ricerche.

Valutazione capacità:

È stato verificato il lavoro svolto sia durante che alla fine del trimestre e del pentamestre (verifiche formative e sommative) con interrogazioni orali, perché risultano uno strumento insostituibile per registrare la presenza del processo di feed-back, e con prove scritte, grafiche e crittografiche (test, esercizi, problemi, saggi, relazioni), perché offrono allo studente la possibilità di rielaborare in modo critico e personale l'argomento studiato, dimostrando le conoscenze e le competenze cui è pervenuto e le abilità possedute.

Di conseguenza, i criteri per la verifica sono stati: il senso critico; l'autonomia di giudizio; le capacità logico-concettuali; le abilità sintetiche ed analitiche; il metodo di lavoro autonomo e responsabile.

9. CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO

Il credito scolastico per l'anno scolastico 2009-2010 è attribuito in base alle disposizioni relative al regolamento attuativo degli Esami di Stato, tenuto conto del punteggio già assegnato per il terzo ed il quarto anno di corso e fatta salva l'eventuale integrazione per quelli studenti che hanno saldato un precedente debito formativo. Il voto di profitto di ciascuna disciplina è riferito, oltre che all'esito delle prove, anche all'assiduità della frequenza scolastica, all'interesse ed all'impegno nella partecipazione al dialogo educativo ed alle attività complementari ed integrative, comprese quelle correlate all'area di progetto. Le esperienze documentate che danno accesso al credito formativo sono valutate con punti 0,1 oppure 0,2 in ragione della coerenza con l'indirizzo di studi e fino al punteggio massimo previsto per la banda di oscillazione corrispondente alla media dei voti.

10. TAVOLE CONSUNTIVE ANALITICHE (UNA PER CIASCUNA DISCIPLINA)

Seguono

- tavole analitiche delle singole discipline;
- allegati.-

TAVOLA CONSUNTIVA ANALITICA
5ª AK – A.S. 2009-2010

<p>Materia: Italiano Docente: prof. Marcello Ignone</p> <p>Testi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Dendi, Severina, Aretini, <i>Cultura letteraria italiana ed europea</i>, voll. 5 e 6, Signorelli, Milano; - Dante Alighieri, <i>Divina Commedia. Paradiso</i> (qualsiasi edizione commentata); - Approfondimenti e materiali in fotocopia. <p>Ore di lezione effettuate fino al 15.05.2010: n. 86 ore.</p>		
<p>Obiettivi raggiunti</p> <p>Gli obiettivi, caratterizzati da livelli di maggiore complessità ed articolazione, hanno riguardato: l'analisi dei testi e la loro contestualizzazione; la riflessione sulla letteratura e la sua dimensione storica; le componenti e le conoscenze linguistiche. Gli obiettivi sono stati interconnessi tra loro con un percorso graduale dei contenuti e delle unità didattiche, al fine di portare gli studenti ad apprendere criticamente, autonomamente e consapevolmente conoscenze importanti alla loro formazione umana.</p>	<p>Conoscenze (sapere)</p> <p>Gli studenti, opportunamente guidati ed orientati, ma sempre più consapevoli, autonomi e critici, sanno contestualizzare i fenomeni letterari (opere, autori, movimenti) studiati e proposti; cogliere il divenire dei processi letterari e storici; distinguere i principali eventi storico-letterari italiani compresi tra la seconda metà dell'Ottocento ed il periodo post seconda guerra mondiale. Di conseguenza, possiedono una visione storico-letteraria complessiva e, in alcuni casi anche particolareggiata.</p>	<p>Competenze (saper fare)</p> <p>Capacità</p> <p>Riguardo al testo letterario, gli studenti, complessivamente, sanno: leggerlo criticamente e capirne il significato; collocarlo nel contesto storico e nel quadro delle relazioni culturali e storiche; esprimere motivati giudizi critici; riconoscerne i caratteri peculiari; utilizzare metodi e strumenti adeguati per la sua comprensione. Infine, sanno complessivamente affrontare un colloquio sugli argomenti studiati e proposti e sanno, altresì, riprodurre testi scritti di tipologia diversa.</p>
<p>Contenuti</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Raccordo con il programma del quarto anno: Leopardi; - <i>La seconda metà dell'Ottocento</i>: caratteri e modelli culturali; Verga; - <i>La prima metà del Novecento</i>: caratteri e modelli culturali; D'Annunzio; Pascoli; Svevo; Pirandello; Ungaretti; Montale; - Approfondimenti e materiali in fotocopia: analisi e sintesi periodi letterari e storici, movimenti, autori, opere. <p>Monografia:</p> <ul style="list-style-type: none"> - G. Berto, <i>Il brigante</i> (analisi testuale e produzione narratologica). <p>Leopardi (cont. e raccordo 4° anno) dalle "Operette morali": <i>Dialogo della Moda e della Morte</i>; <i>Dialogo di Torquato Tasso e del suo Genio familiare</i>; <i>Dialogo della Natura e di un Islandese</i>; <i>Dialogo di Federico Ruysch e delle sue mummie</i>; <i>Cantico del gallo silvestre</i>.</p> <p>Seconda metà dell'Ottocento I caratteri del periodo; Simbolismo; Naturalismo; Verismo; Evoluzionismo; Darwin (ricerca ed approfondimento), <i>Analogie e differenze tra l'uomo e le scimmie</i>; la narrativa popolare.</p> <p>Verga La vita; le opere preveriste e veriste; sperimentalismo e pessimismo; "Storia di una capinera", <i>La monacazione</i>; "Vita dei campi", <i>Fantasticherie</i>; "Novelle rusticane", <i>La roba</i>; il "ciclo dei vinti": impersonalità, regressione, discorso indiretto libero; "I Malavoglia", <i>L'addio di 'Ntoni</i>; "Mastro-don Gesualdo".</p> <p>Il primo Novecento I caratteri del periodo; poesia del primo Novecento; Crepuscolarismo; Futurismo; le riviste; "La Voce"; Avanguardie; Decadentismo; Estetismo; poesia fra le due guerre; Ermetismo.</p> <p>D'Annunzio La vita; le opere; il pensiero; produzione giovanile; romanzi di fine secolo; "Canto novo"; "Poema paradisiaco"; "Il Piacere", <i>L'amante</i>; "L'innocente"; "Le vergini delle rocce"; "Il Fuoco"; "Trionfo della morte"; "Laudi", "Alcyone", <i>La sera fiesolana</i>;</p> <p>Pascoli La vita; le opere; il pensiero; "Il fanciullino: una riflessione teorica sulla poesia"; "Myricae": <i>Lavandare</i>; <i>L'assiuolo</i>; "Poemetti", <i>Digitale purpurea</i>; "Canti di Castelvecchio": <i>Il gelsomino notturno</i>.</p> <p>Svevo La vita; le opere; "Una vita"; "Senilità"; "La coscienza di Zeno", <i>L'esplosione finale</i>.</p> <p>Pirandello La vita; le opere; "L'umorismo": <i>Il sentimento del contrario</i>; "Il fu Mattia Pascal"; "Uno, nessuno e centomila", <i>Davanti allo specchio</i>; "Sei personaggi in cerca d'autore"; "Novelle per un anno", <i>Il treno ha fischiato</i>.</p>	

	Ungaretti La vita; le opere; il pensiero; “L’allegria”; “Sentimento del tempo”, <i>La madre</i> ; “Il dolore”, <i>Giorno per giorno</i> . Montale La vita; le opere; “Il male di vivere”; “Ossi di seppia”: <i>Non chiederci la parola</i> ; “Le occasioni”: <i>Non recidere, forbice, quel volto</i> ; “Satura”: <i>Ho sceso, dandoti il braccio</i> Divina Commedia: «Paradiso»; struttura, analisi; canti: I, XI, XVII, XXXIII			
Metodi	Lezioni frontali	Esercitazioni laboratorio	Lavori di gruppo	Altro
	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	
Strumenti	Libri di testo	Materiale didattico docente	Computer, software, web	Altro
	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	
Strumenti verifica	Prove scritte (saggi - relazioni)	Colloqui	Prove strutturate	Altro
	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	

Data: 13 maggio 2010

Firma

TAVOLA CONSUNTIVA ANALITICA
5ª AK – A.S. 2009-2010

Materia: Storia		Docente: prof. Marcello Ignone		
Testi: - A. Brancati – T. Pagliarani, <i>Dialogo con la storia. Il Novecento</i> , vol. 3, La Nuova Italia - Approfondimenti e materiali in fotocopia Ore di lezione effettuate fino al 15.05.2010: n. 55 ore.				
Obiettivi raggiunti È stata posta forte attenzione all'accertamento e alla comprensione dei fatti storici, dando opportuno spazio alla consapevolezza dei problemi connessi con la scelta e l'interpretazione delle fonti, anche attualizzando gli eventi storici per ritrovare nel passato anche recente la chiave di lettura del presente.	Conoscenze (sapere) Opportunamente orientati, ma sempre più autonomamente, gli alunni sanno contestualizzare gli eventi ed i fatti storici, cogliendo il divenire dei processi fondamentali; conoscono gli eventi storici principali compresi tra la fine dell'Ottocento ed il secondo periodo postbellico mondiale, con attenzione al caso italiano.	Competenze (saper fare) – Capacità Gli studenti riescono a selezionare e, talvolta, valutare criticamente le testimonianze storiche, facendo uso di strumenti di comparazione su fatti storici concreti, applicando un metodo storico e usando in modo soddisfacente termini e concetti propri della ricerca storica.		
Contenuti	<ul style="list-style-type: none"> - Raccordo programma di quarto anno: il Risorgimento; l'Unità d'Italia; Destra e Sinistra al potere; i problemi post-unitari: il brigantaggio; la questione meridionale; il colonialismo italiano; Crispi; Giolitti; l'emigrazione italiana. - Il mondo di fine secolo e la crisi dell'equilibrio europeo; dal colonialismo all'imperialismo; Giappone e Russia tra XIX e XX secolo; l'Italia giolittiana; la guerra di Libia; la crisi dell'equilibrio europeo. - La prima guerra mondiale ed il difficile dopoguerra; il tramonto dell'Europa; la crisi della civiltà liberale; la rivoluzione russa; il Salento durante la I guerra mondiale; il dopoguerra in Italia e l'avvento del fascismo; i diversi sistemi elettorali; il biennio rosso; la catena di montaggio; la conquista delle otto ore; Stati Uniti e crisi del 1929. - L'Età dei totalitarismi; regimi totalitari e società di massa; il fascismo al potere e l'inizio della dittatura; il regime fascista; la vita sotto il fascismo; Stalin e stalinismo; la crisi della Germania repubblicana; il nazismo; l'antisemitismo; la guerra di Spagna; l'espansione nazista. - La seconda guerra mondiale; la Resistenza; l'Italia repubblicana - Il mondo bipolare; il secondo dopoguerra. "Laboratori" su materiali, documenti, schemi, fonti, banche dati multimediali per conoscere movimenti, fenomeni, avvenimenti, personaggi. I saperi e le competenze relativi alla convivenza civile ed alla cittadinanza sono acquisiti in modo trasversale (D.L. n. 137/08).			
Metodi	Lezioni frontali	Esercitazioni laboratorio	Lavori di gruppo	Altro
	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	
Strumenti	Libri di testo	Materiale didattico docente	Computer, software, Web	Altro
	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	
Strumenti verifica	Prove scritte (saggi - relazioni)	Colloqui	Prove strutturate	Altro
	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	

Data: 13 maggio 2010

Firma

TAVOLA CONSUNTIVA ANALITICA

Materia: **Inglese** Docente: **prof. Antonio De Blasi**
Classe: VAK
Libro di testo adottato: **CHEMISTRY, P. Briano, Edisco Editrice.**
Ore di lezione effettuate fino al 15/05/2010 n. 47 ore su 57 ore previste

OBIETTIVI RAGGIUNTI

Lo studente possiede una competenza linguistica a livello pre-intermedio; pertanto è in grado di:

- comprendere globalmente testi orali relativi anche al settore specifico di indirizzo;
- sostenere semplici conversazioni su argomenti generali e specifici, adeguate al contesto e alla situazione comunicativa;
- produrre testi orali per descrivere processi o situazioni con chiarezza logica e precisione lessicale;
- comprendere testi scritti di interesse generale globalmente e analiticamente, nonché testi scritti specifici del settore di specializzazione;
- trasporre in lingua italiana testi scritti di argomento tecnologico;
- individuare le strutture e i meccanismi linguistici che operano a livello testuale, semantico- lessicale e morfosintattico;
- attivare modalità di apprendimento autonomo nella scelta dei materiali e degli strumenti di studio.

CONTENUTI	CONOSCENZE (conosce...)	COMPETENZE (è in grado di...)
MOD. 1 ORGANIC CHEMISTRY <ul style="list-style-type: none">- The chemistry of carbon;- Hydrocarbons;- Alkanes;- Chemicals from alkanes;- Crude oil;- The petrochemical industry;- Detergents;- Petroleum;	<ul style="list-style-type: none">- Definizioni e principi della chimica organica; prodotti dell'industria petrolchimica;- strutture relative alle funzioni di<ul style="list-style-type: none">-definire , classificare, spiegare ed esprimere relazioni di causa/effetto;- caratteristiche di un testo espositivo ed argomentativo.	<ul style="list-style-type: none">- comprendere, globalmente e analiticamente, un testo s/o di argomento specialistico;- rispondere a domande aperte s/o in modo coerente ed appropriato, classificando, descrivendo, spiegando cause ed effetti, esprimendo la propria opinione in merito;- trasporre testi in L1;- inferire il significato del lessico non noto dal contesto.

MOD. 2 WATER	<ul style="list-style-type: none">- Il mondo dell'acqua;	<ul style="list-style-type: none">- Riconoscere le diverse tipologie di testi
-------------------------------	--	---

<ul style="list-style-type: none"> - Water cycle; - Water pollution; 	<ul style="list-style-type: none"> - caratteristiche dell' inquinamento dell'acqua; - lessico specifico; - strutture relative alle funzioni di definire e classificare; - caratteristiche di un testo espositivo. 	<p>scritti inferendo parole non note dal contesto;</p> <ul style="list-style-type: none"> - rispondere a domande aperte o / s in modo coerente ed appropriato sui contenuti proposti dando definizioni, classificando, spiegando e descrivendo; - trasporre in L1.
<p>MOD. 3</p> <p>CHEMICALS AROUND US:</p> <ul style="list-style-type: none"> - the air – respiration and photosynthesis - nitrogen - Gases; - Water: the water cycle – obtaining water for our use – using water – water pollution – water as a solvent – hard water. 	<ul style="list-style-type: none"> - strutture relative alle funzioni di definire , classificare, spiegare ed esprimere relazioni di causa/ effetto; effetti negativi dell'alcool; - respirazione e fermentazione; - fermentazione alcolica: vino, birra e aceto; 	<ul style="list-style-type: none"> - comprendere, globalmente e analiticamente, un testo s/o di argomento specialistico; - rispondere a domande aperte s/o in modo coerente ed appropriato; trasporre testi in L 1.
<p>MOD. 4</p> <p>POLYMERS:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Polymers; - Proteins;-: isolation and purification of proteins; structure of proteins. - Proteins as elements of nutrition; - Nucleic acids; - Synthetic polymers: plastics, fibers and elastomers. 	<ul style="list-style-type: none"> - strutture relative alle funzioni di definire , classificare, spiegare ed esprimere relazioni di causa/ effetto; 	<ul style="list-style-type: none"> - comprendere, globalmente e analiticamente, un testo s/o di argomento specialistico; - rispondere a domande aperte s/o in modo coerente ed appropriato; - trasporre testi in L 1;
<p>MOD. 5</p> <p>ENVIRONMENTAL CHEMISTRY</p> <ul style="list-style-type: none"> -water pollution; -The effects of mercury and mercury compounds on the body; Energy production 	<p>Definizioni e principi delle Scienze ambientali ;</p> <ul style="list-style-type: none"> - strutture relative alle funzioni di definire , classificare, spiegare ed esprimere relazioni di causa/ effetto; - caratteristiche di un testo espositivo ed argomentativo 	<p>Riconoscere le diverse tipologie di testi scritti inferendo parole non note dal contesto;</p> <ul style="list-style-type: none"> - rispondere a domande aperte o / s in modo coerente ed appropriato sui contenuti proposti dando definizioni, classificando, spiegando e descrivendo; - trasporre in L1.

MOD. 6 GRAMMAR: - IL "FUTURE IN THE PAST" - Traduzione del "si" passivante, reciproco, riflessivo e impersonale. - Conditional tenses - Present perfect simple and continuous; - Had better, should; it's time, ---- it's about time, it's high time. - Phrasal verbs: struttura dei phrasal verbs. Make up – bring. -It's the first time + present perfect. -Reflexive pronouns (who, that, which, whom, whose, where); frasi relative incidentali e non incidentali.		

CAPACITA': elaborative, logiche e critiche.

	Lezioni frontali	Esercitazioni di laboratorio	Lavori di gruppo	Altro
METODI	X		X	
STRUMENTI	Libri di testo X	Materiale didattico X	Computer, CD, software X	Altro
STRUMENTI VERIFICA	Prove scritte (saggi - relazioni) X	Colloqui 4	Prove strutturate X	Altro

Brindisi li 15 – 05 – 2010

L'insegnante
Antonio DE BLASI

TAVOLA CONSUNTIVA ANALITICA

Classe : 5AK a.s. 2009/2010		
Materia: MATEMATICA		Docente: Daniela Pisanelli
Libro di testo adottato: Progetto matematico di Re Fraschini-Grazzi Voll.n.2 e 3		
Ore di lezione effettuate fino al 14/5/2010		n. 67 ore
Obiettivi raggiunti <ul style="list-style-type: none"> ▪ Utilizzare gli strumenti matematici per la risoluzione dei problemi. ▪ Riesaminare e sistemare logicamente le conoscenze acquisite. ▪ Riconoscere il contributo dato dalla matematica allo sviluppo delle scienze sperimentali. 	Conoscenze <ul style="list-style-type: none"> ▪ Conoscere il simbolismo matematico. ▪ Conoscere i metodi per studiare e rappresentare graficamente una funzione. ▪ Conoscere l'operatore integrale e i metodi di integrazione. ▪ Saper calcolare aree e volumi di figure curvilinee mediante il calcolo integrale. ▪ Saper calcolare integrali in senso generalizzato di funzioni aventi punti di discontinuità oppure aventi dominio illimitato. 	Competenze - capacità <ul style="list-style-type: none"> ▪ Saper utilizzare il simbolismo matematico. ▪ Risolvere problemi connessi con lo studio delle derivate di una funzione. ▪ Saper rappresentare il grafico di una funzione. ▪ Saper utilizzare in modo consapevole il calcolo integrale e risolvere problemi ad esso connessi. ▪ Saper risolvere semplici problemi relativi al calcolo di aree di superfici piane. ▪ Saper calcolare il volume di solidi di rotazione mediante il calcolo integrale.
CONTENUTI	<p>STUDIO DI UNA FUNZIONE:</p> <p>Ricerca del dominio di una funzione. Calcolo di limiti di funzioni polinomiali, limiti riconducibili a quelli notevoli, confronto tra infiniti ed infinitesimi.</p> <p>Funzioni continue e teoremi ad esse relativi: t. di permanenza del segno diretto ed inverso, t. dell'esistenza degli zeri, t. di Weierstrass, t. di Bolzano. Ricerca delle discontinuità di una funzione. Ricerca degli asintoti di una funzione.</p> <p>Cenni sulle successioni numeriche. Derivata di una funzione, analisi dei punti angolosi e cuspidali, ricerca della retta tangente e della retta normale al grafico di una funzione. Teoremi del calcolo differenziale: t. di Rolle, t. di Lagrange, t. di Cauchy. T. di De l' Hopital. Studio della monotonia di una funzione. Massimo e minimo assoluto, massimi e minimi relativi. Ricerca dei massimi e minimi relativi: criteri necessari e criteri sufficienti. Ricerca dei massimi e dei minimi assoluti. Derivata seconda e concavità di una curva. Punti di flesso. Studio e rappresentazione di una funzione</p> <p>INTEGRALI:</p> <p>Le primitive di una funzione. Le proprietà dell'integrale indefinito. L'integrazione delle funzioni elementari. L'integrazione per decomposizione. L'integrazione delle funzioni razionali fratte. L'integrazione per sostituzione. L'integrazione per parti. L'integrale definito e le sue proprietà. La funzione integrale e il teorema di Torricelli-Barrow. La formula di Newton-Leibnitz. Il calcolo delle aree. Il calcolo dei volumi</p>	

CONTENUTI	di solidi di rotazione mediante gli integrali definiti. Generalità sugli integrali impropri di funzioni aventi discontinuità e/o dominio illimitato.
-----------	--

METODI	Lezioni frontali	Esercitazioni laboratorio	Lavori di gruppo	Altro
	X		Esercitazioni proposte dopo aver formato gruppi di lavoro eterogenei con la presenza di un allievo tutor.	Problemi o esercizi di tipo formativo e ripetitivo a difficoltà crescente
STRUMENTI	Libri di testo	Materiale didattico docente	Computer, software, CD	Altro
	X	X		
VERIFICA		Colloqui	Prove strutturate	Altro
	X	X	X	Esercizi di tipo tradizionale e prove semistrutturate

Brindisi 13 Maggio – 2010
Gli alunni

Il docente

TAVOLA CONSUNTIVA ANALITICA

Materia: Chimica fisica Libro adottato: Chimica fisica -Volume III- Paschetto Patrone - Ed. Masson Ore di lezione effettuate fino al 14/5/2010	Docente: Prof. Monti Cosimo n.76 ore su n.85 previste
---	---

Obiettivi raggiunti <ul style="list-style-type: none"> • Prevedere con sufficiente ragionevolezza lo sviluppo più probabile delle reazioni chimiche. • Analizzare i processi chimici di equilibrio sulla base di considerazioni termodinamiche e cinetiche. • Individuare le interconnessioni con le altre discipline dell'area chimica. 	Conoscenze(sapere) <ul style="list-style-type: none"> • Conoscere i principi della termodinamica. • Conoscere le funzioni termodinamiche principali. • Conoscere le relazioni che regolano gli equilibri chimici in funzione delle variazioni di energia libera. • Conoscere le relazioni che regolano gli equilibri tra le fasi di un sistema formato da un solo componente. • Conoscere i fattori fondamentali che influenzano una reazione chimica. • Conoscere le teorie interpretative della cinetica chimica e della catalisi enzimatica. 	Competenze (saper fare) - capacità <ul style="list-style-type: none"> • Utilizzare in chiave esplicitiva e previsionale i principali concetti di termodinamica. • Considerare tutti gli aspetti che influenzano la velocità di una reazione anche in relazione ad un processo industriale.
CONTENUTI	<p>Termodinamica Primo, secondo e terzo principio della termodinamica.</p> <p>Funzione di Gibbs ed equilibri. Energia libera. Energia libera e lavoro utile. Condizioni termodinamiche per l'equilibrio chimico. Relazione tra energia libera, entalpia ed entropia in una reazione. Calcolo della variazione di energia libera di una reazione. L'affinità chimica delle sostanze. Energia libera molare standard di formazione. Energia libera ed energia libera standard dei sistemi materiali. Attività e coefficiente di attività. Isoterma di Van't Hoff. Quoziente di reazione e costante di equilibrio. Deduzione di K_c da K_p. Isobara di Van't Hoff. Diagramma di Francis. Equazione di Clapeyron. Equazione di Clausius-Clapeyron. Equilibri tra fasi condensate.</p> <p>Bioenergetica. Il sistema ATP-ADP. Produzione di ATP. Catabolismo del glucosio e bilancio energetico. Il sistema ATP-ADP ed altri sistemi fosforilati.</p> <p>Cinetica chimica. Concetti fondamentali sulle reazioni chimiche. Velocità delle reazioni. Legge della velocità. Equazione cinetica delle reazioni del primo ordine. Tempo di dimezzamento. Reazioni di ordine zero. Molecolarità e meccanismo di reazione. Cinetica dei sistemi complessi di reazioni. Legge della distribuzione delle velocità molecolari. Teoria degli urti molecolari. Velocità di reazione e temperatura. Equazione di Arrhenius. Teoria del complesso attivato. Catalizzatori. Caratteristiche generali della catalisi. Catalisi omogenea ed eterogenea. Catalisi negativa. Catalisi enzimatica. Equazione di Michaelis-Menten. Inibizione competitiva e non competitiva. Enzimi allosterici.</p>	

	Metodi elettrochimici. Elementi di potenziometria: tipi di elettrodi, scala dei potenziali normali di riduzione, SHE, elettrodi di misura e di riferimento, elettrodo a vetro, ponte di Poggendorff, misure di pH. Elementi di conduttometria: Conducibilità, conducibilità specifica, unità di misura, costante di cella, ponte di Kohlrausch, misure di conducibilità.
--	---

	Lezioni frontali	Esercitazioni laboratorio	Lavori di gruppo	Altro
METODI	X	X	X	
	Libri di testo	Materiale didattico docente	Computer, software, CD	Altro
STRUMENTI	X	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
	Prove scritte (saggi-relazioni)	Colloqui	Prove strutturate	Altro
STRUMENTI VERIFICA	<input type="checkbox"/>	X	X	

NOTE:

DATA 13 MAGGIO 2010

FIRMA

TAVOLA CONSUNTIVA ANALITICA

Materia: Chimica organica bioorganica e ferm. Docente: Prof. Vinjau Beatrice Libro adottato: Biotecnologie e chimica delle fermentazioni- Tagliaferri Grande- Ed Zanichelli Ore di lezione effettuate fino al 15/5/2010 n. ore su n. previste

<p>Obiettivi raggiunti</p> <ul style="list-style-type: none"> ◀ Definire le principali caratteristiche funzionali dei microrganismi impiegati nei processi fermentativi industriali. ◀ Descrivere i processi di fermentazione evidenziando i passaggi cruciali e pianificando i controlli dei principali parametri. ◀ Individuare le interconnessioni con le altre discipline dell'area chimica. 	<p>Conoscenze(sapere)</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Conoscere le principali strutture cellulari. ▪ Conoscere l'influenza dei fattori che regolano lo sviluppo microbico. ▪ Conoscere la struttura del DNA e i passaggi fondamentali della sintesi proteica. ▪ Conoscere i principali processi microbici di interesse industriale e alimentare 	<p>Competenze (saper fare) - capacità</p> <ul style="list-style-type: none"> ◀ Considerare i principali fattori che influenzano i processi di fermentazione industriali. ◀ Preparare, nei casi di più generale applicazione, il terreno colturale adatto alla crescita dei microrganismi.
--	---	--

Nel corso dell'anno i ragazzi anche per questo corso, pur manifestando un atteggiamento piuttosto vivace, specie in laboratorio, non hanno dato origine a particolari problemi di tipo disciplinare mentre più problematica è stata la frequenza. L'impegno per molti non è stato continuo ma la preparazione generale è nel complesso sufficiente anche se solo un gruppo ristretto dimostra di operare una buona rielaborazione dei contenuti ed una continua applicazione nei confronti della materia. E' da evidenziare la presenza di qualche elemento, che per una frequenza ed un' applicazione non adeguata, ha raggiunto una preparazione appena accettabile.

<p>CONTENUTI</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. Il regno dei protisti e la struttura dei microrganismi: cellula eucariota, cellula procariota. Struttura e composizione chimica della parete cellulare dei microrganismi procarioti. 2. Moltiplicazione dei microrganismi e fattori che influenzano lo sviluppo microbico: temperatura, pH, pressione osmotica, ecc.. Terreni e sostanze nutritive che influenzano la crescita dei microrganismi. 3. Respirazione e fermentazione dei microbi: respirazione aerobica e anaerobica, fermentazione, O₂ disciolto e CO₂ disciolta e loro influenza nel metabolismo. Cenni di ingegneria genetica: il DNA, il codice genetico, la biosintesi delle proteine, le mutazioni microbiche e le ricombinazioni. Catalisi enzimatica. Modello di Michaelis e Menten. Inibizione competitiva e non competitiva. Enzimi allosterici. 4. Processi microbici di interesse industriale lieviti e fattori che ne influenzano lo sviluppo, chimismo della fermentazione alcolica e metanica produzione dell'alcol etilico., del vino e della birra. 5. Funghi: ciclo riproduttivo dei funghi e classificazione, condizioni per la crescita miceliare, processo di produzione degli antibiotici, produzione della penicillina. 6. Processi aerobici ed anaerobici per il trattamento di depurazione delle acque reflue civili ed industriali <p>Programmazione esperienze di laboratorio</p> <p>Osservazioni di cellule animate e vegetali con blu di metilene, Coltura di protozoi, La fagocitosi: lieviti colorati fagocitati dai protozoi, sospensione di yogurt con blu di metilene, tecniche di sterilizzazione e di disinfezione: controlli di sterilità, Tecniche per l'analisi morfologica dei microrganismi: esame a fresco, colorazioni di Gram, Analisi qualitativa: allestimento dei terreni di coltura, tecniche di semina: semina in terreno liquido, semina in piastra Petri, isolamento in coltura pura, identificazione delle colture pure, determinazione quantitativa della carica batterica Analisi delle acque: determinazione della carica batterica con il metodo delle membrane filtranti (MF), ricerca</p>
-------------------------	---

	dei coliformi totali, coliformi fecali, enterococchi, Determinazione dei coliformi con il metodo MPN su campione di latte
--	---

	Lezioni frontali	Esercitazioni laboratorio	Lavori di gruppo	Altro
METODI				
	X	X	<input type="checkbox"/>	
	Libri di testo	Materiale didattico docente	Computer, software, CD	Altro
STRUMENTI				
	X	<input checked="" type="checkbox"/>		
	Prove scritte (saggi-relazioni)	Colloqui	Prove strutturate	Altro
STRUMENTI VERIFICA				
	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	

NOTE:

DATA 13 MAGGIO 2010

FIRMA

TAVOLA CONSUNTIVA ANALITICA

Materia: Analisi chimica	Docenti: Prof. MONTI COSIMO - LAGALLA TIZIANO	
Libro di testo adottato: Elementi di analisi chimica strumentale- Cozzi-Protti Ruaro- Ed. Zanichelli		
Ore di lezione effettuate fino al 14/05/2010	n. 213	ore su n 224 previste

	Conoscenze(sapere)	Competenze (saper fare) - capacità
<p>Obiettivi raggiunti</p> <ul style="list-style-type: none"> • Valutare le principali tecniche di analisi qualitative, strumentali e non, sotto i diversi aspetti applicativi. • Acquisire le necessarie abilità applicative. • Valutare ed elaborare i dati raccolti. • Imparare la corretta metodologia per la stesura di una relazione scientifica. • Essere in grado di analizzare un processo analitico sia negli aspetti decisionali sia nelle interconnessioni con altre discipline. 	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere i principi teorici delle diverse tecniche di separazione cromatografica. • Conoscere i dispositivi sperimentali relativi alle applicazioni cromatografiche. • Conoscere la problematica relativa all'errore nella rilevazione dei dati sperimentali. • Conoscere la composizione di massima delle sostanze analizzate. • Conoscere il principio del metodo dei parametri determinati. 	<ul style="list-style-type: none"> • Trattare il campione con gli opportuni reagenti e apparecchiature. • Scegliere la tecnica analitica in funzione dei risultati richiesti, in termini di precisione, accuratezza ed economicità. • Eseguire l'analisi nell'ambito delle norme di sicurezza e di rispetto dell'ambiente, nonché sulla base delle necessarie operazioni di controllo sugli strumenti utilizzati. • Elaborare e presentare i dati analitici.
CONTENUTI	<ol style="list-style-type: none"> 1. Metodi cromatografici. Principi teorici generali. Meccanismi di separazione: assorbimento ripartizione, esclusione, scambio ionico. Classificazione dei metodi cromatografici. Cromatografia su carta e su strato sottile. Generalità sulla cromatografia su colonna. Gascromatografia: colonne, iniettori, rivelatori, equazione di van Deemter-Jones, piatti teorici, fattore di risoluzione, temperatura programmata, analisi qualitativa e quantitativa. HPLC : pompe, colonne, rivelatori, fase fissa, fase mobile, gradiente di eluizione. 2. Spettrometria di massa. Elementi fondamentali della spettrometria di massa: parti fondamentali dello spettrometro, analizzatore a quadrupolo, lo spettro di massa. 3. Metodi elettrochimici. Elementi di potenziometria: tipi di elettrodi, scala dei potenziali normali di riduzione, SHE, elettrodi di misura e di riferimento, elettrodo a vetro, ponte di Poggendorff, misure di pH. Elementi di conduttometria: Conducibilità, conducibilità specifica, unità di misura, costante di cella, ponte di Kohlrausch, misure di conducibilità. 4. Il processo analitico come sequenza decisionale inserita in un approccio sistemico. Inquadramento del problema da un punto di vista non solo strettamente chimico, ma anche merceologico, legislativo, ambientale, ecc. Scelta della tecnica analitica ritenuta più adatta, in base a criteri di precisione, tempo, economicità, ecc. Scelta del metodo di misura. Campionamento, trattamento ed eventuale attacco del campione. Esecuzione dell'analisi. Interpretazione ed elaborazione dei dati analitici al fine di esprimere una valutazione sul campione in esame, anche in relazione, per quanto possibile, agli aspetti giuridici e normativi. Presentazione dei risultati. 5. Teoria della misura ed elaborazione dati. Accuratezza. Precisio- 	

	<p>ne. Rapporto S/N. Sensibilità. Limite di rivelabilità e di dosabilità. Statistica applicata all'elaborazione dati. Distribuzione di frequenza e probabilità. Distribuzione di Gauss, distribuzione " t " di Student, distribuzione F di Snedecor. Parametri statistici univariati. Espressione dei risultati e limiti di fiducia. Scarto dei risultati anomali. Confronto di medie e varianze. Analisi statistica bivariata. Correlazione. Regressione lineare e non lineare. Interpolazione. Metodo dei minimi quadrati. Applicazione alle curve di risposta strumentali</p> <p>6. Problematica generale dell'analisi. Esame comparativo delle diverse tecniche a disposizione per l'analisi e criteri di scelta. Confronto tra i possibili metodi di misura e criteri di scelta. Campionamento: criteri principali. Correlazione fra diversi parametri analitici e in vista della presentazione dei dati e dell'eventuale giudizio sul campione.</p> <p>7. Parte speciale. <i>Acqua:</i> classificazione, cenni di legislazione, campionamento, analisi delle acque potabile e acque di scarico. Parametri analizzati: pH, conduttività, residuo fisso, durezza (totale, calcica e magnesiacca), ossidabilità, alcalinità (carbonati, bicarbonati e ione idrossido) nitriti, ammoniacca, cloruri, nitrati, fosfati, solfati e fluoruri(gli ultimi 5 parametri con Cl). Parametri descritti sommariamente ma non determinati COD e BOD. <i>Sostanze grasse:</i> costituzione e analisi dell'olio d'oliva. Parametri analizzati: densità relativa, indice di rifrazione, grado di acidità, numero di saponificazione, numero di perossidi, parametri spettrofotometrici. Parametri descritti sommariamente ma non determinati: analisi gascromatografica degli steroli e degli acidi grassi. Determinazione dell'umidità e del contenuto di olio nella sansa. <i>Vino:</i> Vinificazione, composizione, pratiche enologiche e analisi. Parametri analizzati: grado alcolico (per distillazione ed ebulliometrico), acidità volatile, totale e fissa, zuccheri riduttori, anidride solforosa(libera, totale e combinata), ceneri, alcalinità delle ceneri, estratto secco (metodo indiretto). <i>Mosto:</i> composizione. Parametri analizzati: densità, grado zuccherino (metodo densimetrico e rifrattometrico), acidità totale titolabile.</p> <p>NOTA: Gli argomenti di cui ai punti 4 e 6 non rientrano nel quadro di in una trattazione organica dei contenuti esplicitati, anche perché non riscontrabile nel libro di testo in adozione, ma sono stati affrontati, quando si è presentata l'occasione, nell'ambito dello svolgimento delle attività pratiche di laboratorio.</p>
--	--

	Lezioni frontali	Esercitazioni laboratorio	Lavori di gruppo	Altro
METODI	X	X	X	
	Libri di testo	Materiale didattico docente	Computer, software, CD	Altro

STRUMENTI	X	X	X	
STRUMENTI VERIFICA	Prove scritte (saggi-relazioni)	Colloqui	Prove strutturate	Altro
	X	X	X	

GLI ALUNNI

I DOCENTI

DATA 13 maggio 2010

TAVOLA CONSUNTIVA ANALITICA

<p>Materia: TECNOLOGIE CHIMICHE IND. E PRINC. DI AUTOM. Docenti: SERIO - LAGALLA Libri di testo: <i>Tecnologie chimiche industriali</i> vol. III (Autori: Natoli, Calatuzzolo, Ed. Edisco) <i>Manuale di disegno di impianti chimici</i> (A. CACCIATORE Ed. EDISCO) Ore di lezione effettuate fino al 14/05/2010 n. 190 ore su n. 200 ore previste</p>		
<p>Obiettivi raggiunti: descrivere e realizzare lo schema di un processo chimico; acquisire una adeguata proprietà di linguaggio; saper valutare l'efficacia di un sistema di regolazioni automatiche; eseguire bilanci di materia e di energia.</p>	<p>Conoscenze(sapere): conoscere i principali concetti che sono alla base delle più importanti e principali operazioni unitarie oltre ad un'adeguata formazione culturale di processi industriali in cui trovano applicazione le operazioni unitarie studiate.</p>	<p>Competenze (saper fare) – Capacità: interpretare, leggere ed eseguire schemi di disegni di impianti di prodotti chimici; saper correlare i vari contenuti disciplinari, saper fornire corretti elementi di valutazione relativamente agli aspetti chimici, chimico fisici, economici ed impiantistici di un processo chimico.</p>
<p>CONTENUTI</p>	<p>DISTILLAZIONE : Aspetti generali della distillazione – L'equilibrio liquido vapore - Le miscele ideali – Le deviazioni dal comportamento ideale – La rettifica continua – Il bilancio di materia - Determinazione degli stadi con il metodo di McCabe e Thiele - Le rette di lavoro – Scelta del rapporto di riflusso - Tipi di piatti – Diametro della colonna – Efficienza della colonna e calcolo degli stadi reali – Colonne a riempimento - Stripping - Distillazione estrattiva – Distillazione azeotropica – Il controllo di processo nella distillazione. Realizzazione di schemi di processo.</p> <p>ESTRAZIONE CON SOLVENTE : L'estrazione solido-liquido – Fattori che influenzano il processo – La scelta del solvente- Diagrammi ternari e bilancio di materia nell'estrazione solido-liquido – L'equilibrio nell'estrazione solido-liquido – Linee di equilibrio – Estrazione a stadi multipli a correnti incrociate - Estrazione a stadi multipli in controcorrente – Le apparecchiature per l'estrazione solido-liquido – Aspetti economici; L'estrazione liquido-liquido: principali impieghi – Realizzazioni di schemi di processo.</p> <p>CATALISI E CATALIZZATORI : selettività ed attività, catalisi omogenea ed eterogenea, gli stadi della catalisi eterogenea, caratteristiche dei catalizzatori solidi, fattori che influenzano l'attività del catalizzatore, la catalisi omogenea.</p> <p>REATTORI: reattori continui e discontinui (PFR e CSTR), reattori a letto fluido, calcolo del tempo di reazione nei reattori continui.</p> <p>PRODUZIONE DI AMMONIACA: proprietà, produzione ed usi, aspetti cinetici e termodinamici, il processo Kellog, stoccaggio dell'ammoniaca.</p> <p>IL PETROLIO : L'origine e la formazione dei giacimenti – Caratterizzazione del grezzo – I trattamenti preliminari – Il topping – Il vacuum .</p> <p>LE BENZINE : Le caratteristiche delle benzine – Il Numero di Otto - Il craking catalitico – I diagrammi di Francis – Le reazioni nel cracking catalitico - Il processo del craking – Il reforming catalitico – Alchilazione – Isomerizzazione - Produzione MTBE – Sintesi del metanolo- Eliminazione di zolfo dai combustibili: desolfurazione di gas e benzine- Idrodesolfurazione catalitica di kerosene, benzina e distillati medi. Cenni su altre operazioni di cracking : visbreaking, coking, Hydrocracking.</p> <p>IDROCARBURI PER SINTESI INDUSTRIALE : La produzione</p>	

	<p>di olefine leggere: il processo di steam craking – Il frazionamento dei C₄ .</p> <p>POLIMERI SINTETICI : Materie plastiche , fibre, elastomeri – La struttura dei polimeri – Le reazioni di polimerizzazione: poliaddizioni e policondensazioni – Le tecniche di polimerizzazione –Produzione di polietilene – Produzione di nylon 6.6 . Cenni smaltimento materie plastiche.</p> <p>PROCESSI BIOTECNOLOGICI : L’industria delle biotecnologie – Operazioni e processi unitari nelle produzioni biotecnologiche - Materie prime – La sterilizzazione – Microrganismi impiegati – Cinetica di accrescimento batterico – Enzimi e tecniche di immobilizzazione – Reattori e sistemi di controllo – Recupero dei prodotti – Produzione di etanolo – Produzione della penicillina.</p> <p>LA DEPURAZIONE DELLE ACQUE REFLUE E LA PRODUZIONE DI BIOGAS : L’inquinamento delle acque naturali – La caratterizzazione delle acque di scarico civili – Schema a blocchi di un impianto di depurazione a fanghi attivi – Meccanismo di attacco della biomassa sul substrato – Parametri per dimensionamento : il carico organico, il BOD₅ , quantità media di inquinanti procapite rilasciati nel refluo, consumo medio di acqua per abitante, portata giornaliera media di acqua che perviene all’impianto di depurazione, fattore di punta e variazione del BOD₅ nell’arco della giornata, il carico del fango e la concentrazione dei solidi sospesi - La denitrificazione – Eliminazione di composti fosforati - Il trattamento dei fanghi – Digestione anaerobica e la produzione di biogas.</p> <p>Descrizioni e realizzazioni di numerosi schemi grafici di processo relativi ad operazioni: di distillazioni, assorbimento e strippaggio, estrazione con solvente, fermentazione, reazione con uso di reattori a letti catalitici, produzione di biogas con l’uso di digestori monostadio.</p>			
METODI	Lezioni frontali	Esercitazioni laboratorio	Lavori di gruppo	Altro
	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
STRUMENTI	Libri di testo	Materiale docente didattico	Computer, Software, CD	Altro
	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

STRUMENTI VERIFICA	Prove scritte (saggi- relazioni)	Col- loqui	Prove strut- turate	Altro
	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

NOTE : nessuna

DATA: 13 / 05 / 2010

I DOCENTI

GLI ALUNNI

TAVOLA CONSUNTIVA ANALITICA

Materia: EDUCAZIONE FISICA Libro di testo adottato: Praticamente Sport Ore di lezione effettuate fino al 15/5/2010	Docente: Prof. ATTORRE MARIO n.50 ore su n. 68 ore previste
---	---

Obiettivi raggiunti	Conoscenze(sapere)	Competenze (saper fare) - Capacità
<ul style="list-style-type: none"> • Acquisizione del valore della corporeità e dei percorsi effettuati per il miglioramento delle capacità come forza ; velocità, destrezza. • Consolidamento del carattere, sviluppo della socialità e del senso civico. 	<ul style="list-style-type: none"> • Acquisizione del linguaggio del corpo e dello sport in genere. • Conoscenze delle caratteristiche tecniche , tattiche e metodologiche dei vari sport. • Conoscenze delle metodiche di primo soccorso, elementi di base di una sana alimentazione, gli effetti dannosi dell'utilizzo di sostanze dopanti, del fumo e delle droghe. • Conoscenza ,in grandi linee, della storia dello sport. 	<ul style="list-style-type: none"> • Gli alunni hanno acquisito la capacità di realizzare attività finalizzate trasferibili all'esterno della scuola nel lavoro, nel tempo libero, come salvaguardia della salute, in ambienti diversificati nel rispetto delle regole, degli altri e dell'ambiente.
CONTENUTI	<p>Potenziamento fisiologico attraverso attività in regime aerobico ed anaerobico, corsa di resistenza.</p> <p>Esercizi di potenziamento muscolare a corpo libero ed ai grandi attrezzi (spalliera- parallele- ecc.)</p> <p>Esercizi di rilassamento ed allungamento muscolare.</p> <p>Conoscenza e pratica di attività sportive.</p> <p>Tecnica della corsa, salto in alto, salto in lungo, getto del peso.</p> <p>Fondamentali di pallacanestro, pallavolo, calcio, tennis tavolo, pallatamburello, badminton, scacchi, dama.</p> <p>Nozioni di pronto soccorso.</p> <p>Cenni di anatomia e fisiologia.</p> <p>Alimentazione: carenza ed eccessi alimentari, integratori, dooping.</p> <p>Storia dello sport in linee generali.</p> <p>Educazione stradale.</p>	

METODI	Lezioni frontali	Esercitazioni laboratorio	Lavori di gruppo	Altro
	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	
STRUMENTI	Libri di testo	Materiale didattico docente	Computer, software, CD	Altro
	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Palestra e attrezzi grandi e piccoli Palestra esterna
STRUMENTI VERIFICA	Prove scritte (saggi-relazioni)	Colloqui	Prove strutturate	Altro
	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	Test ed esercitazioni pratiche

NOTE:

GLI ALUNNI

IL DOCENTE

DATA 13 maggio 2010

TAVOLA CONSUNTIVA ANALITICA

Materia: Docente: Prof. VENANZIO D'AMATO Libro di testo adottato: IL NUOVO "R" di F. PAJER Ore di lezione effettuate fino al 14/05/2010 n. 24 ore su n. 28 ore previste

OBIETTIVI RAGGIUNTI Contributo allo sviluppo della personalità nella presentazione di principi etico morali per la formazione dell'uomo e del cittadino.	CONOSCENZE (SAPERE) Gli alunni conoscono principi del cattolicesimo e i fondamenti della cultura religiosa che sono alla base dell'etica.	COMPETENZE (SAPER FARE) –CAPACITA' Se guidati i ragazzi hanno capacità critiche per la formazione della coscienza morale nell'operare scelte consapevoli e responsabili.
CONTENUTI	La dignità dell'uomo: concetti e fondamenti. La persona nella considerazione dei giovani. Il personalismo: definizione ed aspetti salienti.(l'uomo fine e mai mezzo, valore incondizionato, libertà e condizionamenti). La differenza sessuale: discriminante nel popolo ebraico, nella storia(cenni) e oggi. Valore del linguaggio gestuale in genere e nella coppia. Innamoramento e amore. La famiglia. Matrimonio e convivenza. Cenni su aborto, divorzio,pena di morte	

	Lezioni frontali	Esercitazioni laboratorio	Lavori di gruppo	Altro
METODI	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
	Libri testo	Materiale didattico docente	Computer, software, CD	Altro
STRUMENTI	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
	Prove scritte (saggi-relazioni)	colloqui	Prove strutturate	Altro
STRUMENTI VERIFICA	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	

NOTE: xxx

DATA: 14 maggio 2010

Il Docente

RELAZIONE FINALE CLASSE 5AK A.S. 2009/2010

Disciplina: ITALIANO

Docente : prof. Marcello Ignone

La classe 5AK del presente anno scolastico è formata da 20 allievi tutti frequentanti.

Il livello della classe si attesta su valori sufficienti ed in taluni casi medio-alti; il gruppo classe si è dimostrato interessato alla disciplina ed ha partecipato con soddisfacente attenzione e regolarità alle diverse attività svolte.

Nel secondo periodo, il cosiddetto pentamestre, si è registrato qualche calo di attenzione e partecipazione a causa delle molte attività alle quali erano interessati gli studenti. Comunque il comportamento è sempre stato corretto sia nei rapporti interpersonali che nei riguardi dei docenti ed il programma preventivato è stato svolto in massima parte (fino a Montale), anche tenendo conto del necessario recupero e raccordo con il quarto anno (Leopardi).

Particolare attenzione è stata dedicata all'assimilazione prima e all'approfondimento poi, di argomenti fondanti la disciplina ma che hanno notevole interesse culturale non solo a livello di proseguimento universitario ma di conoscenza delle odierne problematiche culturali, artistiche e scientifiche.

Gli strumenti metodologici usati sono stati la lezione frontale e dialogata, ricerca-azione, problem solving, dibattito, analisi testuali.

Oltre al libro di testo le lezioni sono state integrate con materiale didattico fornito dal docente e tutte le attività si sono svolte sollecitando la partecipazione attiva della classe con opportuni riferimenti bibliografici e multimediali.

Le verifiche scritte ed orali sono state svolte con continuità, quelle formative hanno riguardato i singoli contenuti, le ricerche e le analisi svolte; quelle sommative hanno coinvolto saperi anche più ampi con analogie e parallelismi.

Si allega alla presente copia del programma effettivamente svolto.

Brindisi, li 13/05/2010

Il docente

RELAZIONE FINALE CLASSE 5AK A.S. 2009/2010

Disciplina: STORIA

Docente : prof. Marcello Ignone

La classe 5AK del presente anno scolastico è formata da 20 allievi tutti frequentanti.

Il livello della classe si attesta su valori sufficienti ed in taluni casi medio-alti; il gruppo classe si è dimostrato interessato alla disciplina ed ha partecipato con soddisfacente attenzione e regolarità alle diverse attività svolte.

Nel secondo periodo, il cosiddetto pentamestre, si è registrato qualche calo di attenzione e partecipazione a causa delle molte attività alle quali erano interessati gli studenti. Comunque il comportamento è sempre stato corretto sia nei rapporti interpersonali che nei riguardi dei docenti ed il programma preventivato è stato svolto in massima parte (fino alla nascita della Repubblica Italiana), anche tenendo conto del necessario recupero e raccordo con il quarto anno (Risorgimento; Unità d'Italia; problemi post unitari); particolare attenzione è stata dedicata all'assimilazione prima e all'approfondimento poi, di argomenti fondanti la disciplina ma che hanno notevole interesse culturale non solo a livello di proseguimento universitario ma di conoscenza delle odierne problematiche culturali, storiche e scientifiche.

Gli strumenti metodologici usati sono stati la lezione frontale e dialogata, ricerca-azione, problem solving, dibattito, analisi testuali.

Oltre al libro di testo le lezioni sono state integrate con materiali didattici forniti dal docente e tutte le attività si sono svolte sollecitando la partecipazione attiva della classe con opportuni riferimenti bibliografici e multimediali.

Le verifiche, anche strutturate, sono state svolte con continuità, quelle formative hanno riguardato i singoli contenuti, le ricerche e le analisi svolte, quelle sommative hanno coinvolto saperi più ampi con opportuni approfondimenti.

Si allega alla presente copia del programma effettivamente svolto.

Brindisi, li 13/05/2010

Il docente

Relazione finale - Lingua e Civiltà Inglese - a.s. 2009/10

Prof. Antonio De Blasi

La classe, composta da venti alunni, non è mai stata molto omogenea per preparazione, volontà ed impegno domestico.

Ho cercato comunque di conseguire gli obiettivi fissati in fase di programmazione iniziale mediante un approccio comunicativo che coinvolgesse attivamente lo studente in ogni fase del suo percorso di studio. Sono stati presentati una varietà di testi cui accostarsi attraverso attività integrate costantemente orientate allo studente e finalizzate al potenziamento di tutte e quattro le abilità linguistiche.

Ho dato maggiore spazio e rilievo ai materiali di lettura nella convinzione che l'acquisizione dell'abilità di "*reading comprehension*" sia uno degli obiettivi più importanti che ci si possano porre nei corsi che prevedono un programma di inglese per scopi specifici.

Altrettanto importanti sono le "*written skills*" esercitate mediante attività di retroversione e di traduzione di frasi o testi di inglese per la chimica sia dall'inglese in italiano che viceversa, che introducevano attività successive di composizione di nuovi testi, per i quali ho ugualmente fornito tracce sia in inglese sia in italiano, molto utili per la produzione autonoma e la preparazione alle prove di verifica.

Non ho comunque in alcun modo trascurato le altre abilità:

- le "*oral skills*" sviluppate mediante conversazioni, occasioni di ascolto, tracce per dialoghi guidati, e simili;
- le "*integrated skills*" potenziate, infine, partendo da una situazione data, da un testo o un documento specifico. Lo studente è stato chiamato a compiere operazioni nelle quali le quattro abilità linguistiche erano tutte attivate in fasi successive di lavoro, al fine di svilupparle e potenziarle nella loro naturale interrelazione nell'atto comunicativo.

In base all'assunto che si impara a parlare parlando, a scrivere scrivendo e così via, risulta evidente che per imparare veramente una lingua straniera è necessario usarla il più frequentemente possibile, mettendo costantemente in gioco le abilità di comprensione e di produzione nei vari contesti possibili.

Questo principio non ha escluso, naturalmente, l'esigenza di una riflessione parallela sulla lingua mirata al conoscere, oltre che all'usare, i meccanismi linguistici, per consolidare e rendere salde nel tempo le competenze acquisite. Esso ribadisce la necessità inderogabile di un'applicazione intensa, durante tutto il corso di apprendimento, che è risulta essenziale per il conseguimento di quegli obiettivi che il corso si proponeva.

Esercizi e attività hanno coinvolto direttamente lo studente, gli hanno permesso di verificare la corretta comprensione dei testi, lo hanno aiutato a cogliere i contenuti tecnici e culturali e a fissare e rimettere in gioco in modo personalizzato e creativo le forme linguistiche. Gli esercizi di diverso tipo, da svolgersi individualmente, a coppie o a gruppi, sono sempre stati differenziati in base alle abilità linguistiche attivate, allo scopo parti-

colare e alla situazione comunicativa cui sono collegati. Ho utilizzato, di volta in volta, attività di comprensione orale e scritta, integrate, di scelta multipla, di scelta tra vero e falso, di completamento o del tipo “cloze”, questionari, attività di “matching” e accoppiamento parola-definizione, di incastro, di ampliamento, trasformazione di genere e transcodificazione, rielaborazione o analisi del testo, di “note-taking” e stesura di appunti, di retroversione e traduzione, griglie, ecc.

Livello di conseguimento degli obiettivi: dal sufficiente all’eccellente.

Brindisi, lì 15 maggio 2010

L'insegnante

Prof. Antonio De Blasi

RELAZIONE FINALE CLASSE 5 AK A.S. 2009/2010

Disciplina: MATEMATICA

Docente: Daniela Pisanelli

La classe è formata da venti allievi tutti frequentanti.

Il livello di preparazione si attesta su livelli mediocri o sufficienti, gli obiettivi prefissati sono stati parzialmente raggiunti in quanto il gruppo non si è dimostrato particolarmente incline ed interessato nei confronti della materia , inoltre la partecipazione al dialogo educativo , per alcuni, è stata discontinua.

Il comportamento degli alunni è stato abbastanza corretto sia nei rapporti interpersonali che nei riguardi della scrivente.

Il programma preventivato è stato svolto in parte, particolare attenzione è stata dedicata al recupero ed all'assimilazione degli argomenti che costituiscono parte integrante dei corsi universitari nelle facoltà scientifiche.

Gli strumenti metodologici usati sono stati la lezione frontale e dialogata, le esercitazioni di gruppo con la presenza di allievi tutor ed esercitazioni di tipo problem -solving.

Oltre al libro di testo le lezioni sono sempre state integrate con materiale didattico fornito dalla docente, tutte le attività si sono svolte sollecitando gli interventi degli alunni.

Le verifiche scritte ed orali sono state svolte con continuità, quelle formative hanno riguardato i singoli contenuti e le varie tecniche di risoluzione, quelle sommative hanno coinvolto argomenti e capitoli affini e strettamente collegati.

Si allega alla presente copia del programma effettivamente svolto.

Brindisi, li 14/05/2010

La docente

RELAZIONE FINALE
ECONOMIA INDUSTRIALE ED ELEMENTI DI DIRITTO
CLASSE VAK A.S. 2009-2010

Dopo un primo disorientamento nella rielaborazione personale delle conoscenze trasmesse il gruppo classe ha dimostrato maggiore impegno e continuità nell'interesse e nella partecipazione alle attività didattiche.

Un numeroso gruppo di alunni hanno partecipato attivamente al percorso educativo-didattico, distinguendosi per acquisizione di conoscenze e capacità .

Un gruppo di studenti ha migliorato nel corso d'anno le capacità di rielaborazione personale connotando la stessa con un uso più appropriato delle conoscenze.

Brindisi, lì 13/05/2010

IL DOCENTE

RELAZIONE

Tecnologie chimiche industriali e princ. di autom.
a.s. 2009/2010

La classe è formata da venti allievi tutti frequentanti.

Il livello di preparazione si attesta su livelli mediamente sufficienti con punte di eccellenza. Gli obiettivi prefissati sono stati raggiunti in quanto il gruppo si è dimostrato sufficientemente interessato della materia; c'è da rilevare che la partecipazione al dialogo educativo solo per alcuni allievi è stata discontinua con risultati alquanto modesti.

Il comportamento è stato abbastanza corretto sia nei rapporti interpersonali che nei riguardi della scrivente.

Il programma preventivato è stato svolto e una particolare attenzione è stata dedicata all'attività di recupero.

Gli strumenti metodologici usati sono stati la lezione frontale e dialogata, le esercitazioni di gruppo e non durante le quali sono stati proposti anche temi delle maturità degli anni precedenti oltre a numerose prove grafiche.

Oltre al libro di testo le lezioni sono sempre state integrate con materiale didattico fornito dalla docente.

Le verifiche scritte ed orali sono state svolte con continuità.

Brindisi lì 13/05/2010

Il Docente

RELAZIONE FINALE

EDUCAZIONE FISICA

La classe ha dimostrato sin dall'inizio dell'anno interesse per la disciplina.

Sotto il profilo sociale risulta ben amalgamata e rispettosa delle regole.

Nell'arco del quinquennio il campo di interventi ha spaziato su tre settori fondamentali:

- rielaborazione e consolidamento degli schemi motori di base
- educazione alla salute
- conoscenza e pratica delle attività sportive

Sotto il profilo motorio la classe, nel complesso, non ha presentato problemi.

Nonostante il buon livello medio dei prerequisiti funzionali, ho proceduto, all'inizio dell'anno, ad una attività di recupero e potenziamento di detti prerequisiti, utilizzando anche i grandi e piccoli attrezzi in forma varia.

In base agli obiettivi programmati, sono stati utilizzati in maniera opportuna sia il metodo globale che quello analitico, senza mai prescindere dal principio della gradualità dell'insegnamento.

La metodologia è stata pratico – operativa, ponendo gli alunni di fronte a situazioni problema.

Sulla base delle verifiche operate, secondo le specifiche modalità di ogni unità didattica (mediante osservazione diretta e sistematica degli alunni, semplici questionari) tenuto conto il livello di partenza, delle capacità di ognuno, posso dire che la classe ha risposto positivamente alle sollecitazioni offerte, dimostrando partecipazione ed interesse per le attività proposte raggiungendo risultati mediamente soddisfacenti, con alcune punte di eccellenza.

Brindisi 13/05/2010

Il Docente

RELAZIONE

a.s. 2009-10

Prof. Venanzio D'Amato

Il Corso è stato condotto considerando la caratteristica età degli studenti ed il loro desiderio di “ricerca” concernenti le problematiche esistenziali.

Pertanto si è lavorato con lo scopo di contribuire a promuovere **1.** il pieno sviluppo della personalità degli alunni, **2.** la crescita di conoscenze e capacità critiche e **3.** l'aiuto ad una formazione di una ferma coscienza morale, evitando ogni forma di nozionismo e, non confondendo la religione con astratti principi, ma considerandola qualcosa di concretamente vissuta.

Il metodo, basato anche sull'analisi del patrimonio di esperienze personali, è stato condotto partendo dall'osservazione di fenomeni vissuti ed approdando alla lettura ed interpretazione dei significati che il tema specifico riveste nella cultura odierna.

Particolare interesse è stato rivolto al problema dei fondamenti e del rispetto della dignità umana ed ai valori che devono servire da guida nelle varie scelte di vita.

Per lo svolgimento delle lezioni è stata privilegiata la forma dialogica.

Nell'insieme, le tematiche hanno trovato buon interesse; gli alunni sono stati adeguatamente sollecitati, anche se non tutti hanno risposto con il medesimo coinvolgimento. Per cui, si registra un numero esiguo di allievi con un interesse veramente lodevole e con proficui risultati, mentre la maggior parte del gruppo ha manifestato discreta partecipazione ed interesse al dialogo educativo, registrando tuttavia un deciso miglioramento nella parte finale dell'anno.

Brindisi, maggio 2010



**ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE STATALE
“ETTORE MAJORANA” – 72100 BRINDISI**

Via Montebello,11 – Tel. 0831 587953 - Fax 0831 587954
CF: 80002180745 - CM: BRTF030009
BRTF030009@istruzione.it // www.majoranabrindisi.it

MISURAZIONE E VALUTAZIONE PRIMA PROVA

CANDIDATO/A _____

INDICATORI	PUNTI
Aderenza alla traccia	0
	1
	2
	3
Correttezza morfosintattica	1
	2
	3
Coesione e coerenza	0
	1
	2
	3
Conoscenza dei contenuti	0
	1
	2
	3
Capacità argomentative, critiche e di analisi di un testo	0
	1
	2
	3
Punteggio totale	



**ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE STATALE
“ETTORE MAJORANA” – 72100 BRINDISI**

Via Montebello,11 – Tel. 0831 587953 - Fax 0831 587954
CF: 80002180745 - CM: BRTF030009
BRTF030009@istruzione.it // www.majoranabrindisi.it

**ESAMI DI STATO A.S. 2009/10
COMMISSIONE N. SEZ. 5AK**

**MISURAZIONE E VALUTAZIONE SECONDA PROVA
TECNOLOGIA CHIMICA**

CANDIDATO/A.....

INDICATORI		PUNTI
LINGUAGGI -SINTESI	Correttezza dei linguaggi, capacità organizzativa e di sintesi	1
		2
		3
		4
CONTENUTI	Insufficienti	1
	Mediocri	2
	Sufficienti	3
	Più che sufficienti	4
	Buoni	5
RAPPRESENTAZIONE DELLO SCHEMA GRAFICO	Con gravi errori	1
	Con errori modesti	2
	Completa	4
ORIGINALITA' DI SOLUZIONI		1
PULIZIA ED ORDINE GRAFICO		1
	TOTALE	



**ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE STATALE
“ETTORE MAJORANA” – 72100 BRINDISI**

Via Montebello,11 – Tel. 0831 587953 - Fax 0831 587954
CF: 80002180745 - CM: BRTF030009
BRTF030009@istruzione.it // www.majoranabrindisi.it

MISURAZIONE E VALUTAZIONE COLLOQUIO

CANDIDATO /A _____ Classe _____

LIVELLI		Basso/Medio Basso	Medio	Medio/Alto	Alto
Competenze linguistiche	Morfosintassi e lessico	1	5	6	7
		2			
		3			
		4			
	Sviluppo argo- mentazioni	1	5	6	7
		2			
		3			
		4			
Conoscenze generali e spe- cifiche	Padronanza contenuti	1	5	6	7
		2			
		3			
		4			
	Raccordi pluri- disciplinare	1	5	6	7
		2			
		3			
		4			
Capacità ela- borative, logi- che, critiche	Elaborazione personale origi- nale	1	5	6	7
		2			
		3			
		4			
TOTALE PUNTEGGIO					



**ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE STATALE
“ETTORE MAJORANA” – 72100 BRINDISI**

Via Montebello,11 – Tel. 0831 587953 - Fax 0831 587954
CF: 80002180745 - CM: BRTF030009
BRTF030009@istruzione.it // www.majoranabrindisi.it

A.S. 2008/2009

3^a PROVA 5AK

TIPOLOGIA: mista (B + C)
NUMERO QUESITI: 30
PUNTEGGIO: max 15 punti
DURATA DELLA PROVA: 120 minuti

Il punteggio sarà attribuito nel seguente modo:

RISPOSTA CHIUSA:

- Risposta errata o non data: punti 0
- Risposta esatta: punti 0,40

RISPOSTA APERTA:

- Risposta errata o non data: punti 0
 - Risposta incompleta
o parzialmente corretta: punti 0,35
 - Risposta completa: punti 0,70
- Inglese
- Non comprende i concetti ed il lessico/
risposta non data: 0
 - Comprende parzialmente i concetti ed il lessico: 0,35
 - Comprende i concetti e il lessico, ma riporta
le informazioni con errori nell'uso della lingua: 0,50
 - Comprende i concetti e il lessico, è corretto
(o presenta lievi errori o imprecisioni) nell'uso
delle strutture grammaticali e del lessico,
sintatticamente ed ortograficamente: 0,70

N.B.

NON SONO AMMESSE CORREZIONI NELLA RISPOSTA CHIUSA.

Lo spostamento decimale, nella valutazione finale, è adeguato come segue:

- da 0,1 a 0,4 al numero intero precedente
- da 0,5 a 0,9 al numero intero successivo

NON È CONSENTITO L'USO DI DIZIONARI BILINGUE E/O MONOLINGUE

ALUNNO/A

**ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE STATALE
“ETTORE MAJORANA” – 72100 BRINDISI**

Via Montebello,11 – Tel. 0831 587953 - Fax 0831 587954
CF: 80002180745 - CM: BRTF030009
BRTF030009@istruzione.it // www.majoranabrindisi.it

A.S. 2009/2010

3^a PROVA 5AK

TIPOLOGIA: multipla (B)
NUMERO QUESITI: 30
PUNTEGGIO: max 15 punti
DURATA DELLA PROVA: 120 minuti

Il punteggio sarà attribuito nel seguente modo:

RISPOSTA CHIUSA:

- Risposta errata o non data: punti 0
- Risposta esatta: punti 0,50

N.B.

NON SONO AMMESSE CORREZIONI.

Lo spostamento decimale, nella valutazione finale, è adeguato come segue:

- da 0,1 a 0,4 al numero intero precedente
- da 0,5 a 0,9 al numero intero successivo

NON È CONSENTITO L'USO DI DIZIONARI BILINGUE E/O MONOLINGUE

ALUNNO/A

.....

MISURAZIONE E VALUTAZIONE TERZA PROVA

ALUNNO/A _____

DISCIPLINE	PUNTI
Matematica	
Chimica Fisica	
Inglese	
Diritto	
Storia	
PUNTEGGIO TOTALE	